Anno XII N. 107 — Udine, Lunedì 13 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritenguono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Congresso antichiavista di Lucerna

Una lettera di S. E. il Card. Lavigerie invita i presidenti e membri dei comitati antischiavisti a prender parte al Congresso internazionale che si riunirà a Lucerna, la domenica 3 agosto prossimo e si terminerà la domenica 10 agosto. Eccone un estratto il quale indica lo scopo dei lavori del Congresso.

« Che v' ha di reale, scrive l'E.mo Lavigerie, nella situazione alla quale l'opera antischiavista deve provvedere? Qual' è, in mezzo a tanti apprezzamenti divergenti, il numero esatto delle vittime della tratta che giudici illuminati elevano ad un milione ogni anno, ed altri fino al doppio di questa cifra?

« Che credere sulle crudeltà orribili di cui i neri sono l'obbietto, non solo nelle empie caccie per impadronirsi dei medesimi, ma anche nella schiavitù domestica, tanto nell'interno dell'Africa, quanto in alcuni paesi musulmani? E' vero adunque che parecchie migliaia di sfortunati, per la maggior parte, ancora fanciulli, subiscono ogni anno, coll'assenso e sotto gli occhi stessi delle autorità mussulmane, le mutilazioni odiose che devono assicurare le sfrenatezze dei padroni e che, realmente, condannano quasi tutti questi poveri negri ad una morte orribile e vergognosa?

« Se ciò è vero, come non permettono di dubitarne tante irrecusabili testimonianze, è possibile all' Europa, senza disonorarsi e senza mancare a tutti i doveri cui la solidarietà umana impone ai popoli civili, lasciar più a lungo proseguire un simile stato di cose? Non è essa, per altro lato, solennemente impegnata ad abolirlo, non solo in modo generale, a Vienna ed a Verona, ma anche a Berlino, in ispecie per l'Africa? Se i governi dimenticano questi obblighi, sacri, i popoli non hanno il diritto e dovere di forzarli a ricordarsene? Gli ostacoli che si oppongono all'abolizione della tratta e della caccia all' uomo sono d'altronde invincibili? Quali mezzi si sono proposti per trionfarne? Possono essere egualmente efficaci? Quali sono quelli che si debbono adottare di preferenza, o in Europa?

« *In Africa*: azione morale delle missioni religiose, dell'istruzione, del commercio, dello sfruttamento pacifico delle ricchezze del suolo; allato all'azione morale, secolare della sua natura, azione della forza, più pronta, là dove è possibile, sia per parte dei governi, sia per parte di capi particolari, aiutati dagli stessi indigeni, come lo sono gli Emin, gli Stanley, i Joubert, non per attuccare e accrescere l'effusione del sangue, ma al contrario, per diminuirla e salvare vittime innumerevoli, se non altro col togliere le loro armi agli schiavisti e coll'impedire ai medesimi di riceverle; organizzamento di corpi volontari e fors'anche, in alcuni punti eccezionali, di corpi religiosi, per esempio in mezzo ai deserti del Sahara, dove gli Europei e i musulmani pacifici non possono neppur essi più, oggi penetrare pel loro commercio senza pericolo certo dell'assassinio. Perchè non creare a questo scopo, di luogo in luogo, come l' hanno proposto gli officiali più competenti e alcuni fra i più illustri, asili fortificati, come hanno esistito in altri tempi, nei secoli di barbarie, sulle grandi vie di comunicazioni, in Spagna, in Ungheria, in Oriente, per proteggere i viaggiatori e far avanzare a poco a poco la vita, il commercio europeo e la civiltà fino ai limiti stessi del Soudan?

« *In Europa*: mezzi di trionfare delle resistenze dei governi, cui il sentimento d' una grave responsabilità fa esitare ad accettare, anche per uno scopo così nobile, intraprese lontane e pericolose; mezzi di assicurare le risorse necessarie provocando, col coraggio, il disinteresse e la nobiltà stessa dell' intrapresa, l'entusiasmo, la carità, e, quindi il concorso di tutti; mezzi pratici d' esercitare sugli stati musulmani una pressione pacifica, ma ferma e senza interruzione, per costringerli a sopprimere, in fatto, ciò che è il punto capitale, la vendita degli schiavi che si sono impegnati ad impegnati ad impedire e che, nondimeno, ad ogni anno si accresce.

« Indico questi mezzi perchè, in certi casi possono tutti essere utili, alcuni anche necessari; ma quello pel quale insisterò di più, in Europa, è l' azione incessante ed ostinata della pubblica opinione. L' esperienza serve infatti a mostrare la potenza. Operando a questo modo sull' opinione pubblica, un secolo fa, l'antischiavismo americano ha trionfato delle resistenze che gli venivano opposte. Gli scritti dei suoi promotori hanno, a poco a poco, sollevato la coscienza umana, e, dopo di averla così svegliata e illuminata, hanno precipitato tutte le forze dell' Europa, come un torrente irresistibile, alla liberazione di tanti milioni di sventurati. « Solo quando i popoli s' infiammano, ha detto Cooper in quest' occasione, operano i governi. »

« Un picciol numero d' uomini religiosi e pacifici hanno quindi trascinato, coll' eloquenza della verità, colla sincerità della parola, colle descrizioni, colle prove ogni giorno rinnovate dei fatti atroci che essi denunciavano nei loro discorsi e nei loro opuscoli, l' Inghilterra dapprima, e poscia la Francia e l' Europa. I vili fautori della tratta, i coloni, gl' infami negrieri, i ministri, i principi e le assemblee hanno dovuto cedere davanti la moderta e onesta *Società degli amici*.

« Ecco ciò che ci dobbiamo sforzare di riprodurre, e il nostro Congresso, si tenga prima o dopo il Congresso delle potenze che ora si annuncia, non ha per iscopo che di preparare e di secondare nell' opinione l'azione dei governi. Ma come, coi cambiamenti che sono avvenuti nella pubblicità contemporanea, ottenere oggi un simile risultato? Come associare praticamente la stampa ad una crociata e preservarla dalle seduzioni cui la cupida avarizia degli uni, il fanatismo anticristiano degli altri, e le passioni dei compratori di schiavi le preparano? Che dico? E' cominciata l'opera vergognosa dei negrieri letterari. Giornali che sono in voga, che ordinariamente si rispettano, si disonorano in Francia, nel Belgio, in Italia, nel sostenere con goffe invenzioni gli eccessi più abbominevoli di cui si parli nella storia.

« Su questo subbietto mi è stato riferito un motto che voglio ripetere perchè si tratta di uno di quegli uomini che, certamente conoscono meglio lo stato del mondo:

« S' io avessi in questo momento un milione da spendere per la causa della schiavitù, egli mi diceva, crederei servirla meglio coll' impiegarlo ad una campagna di stampa che ad una spedizione armata.

« Non sono lungi dal credere vero in principio questo pensiero, ma che si deve fare praticamente in quest' ordine d' idee? Bisogna che l' opera abbia giornali proprii oltre ai bollettini mensili? Bisogna, al contrario, assicurarsi il concorso di scrittori speciali per trattare nei fogli più diffusi, la questione della schiavitù africana? Si dovrà giungere fino ad aprire concorsi per gli uomini d' ingegno, come lo si fa nelle accademie per le questioni di scienze o di lettere? Un *Oncle Tom* africano non avrebbe, fra noi, un successo decisivo?

« Alla stampa, infine, non sarebbe urgente unire conferenze popolari, di cui abbiamo già avuto sì nobili e splendidi esempi; predicazioni per le quali noi, senza dubbio, troveremmo apostoli, se facessimo appello alla loro fede?

« Ma fatto questo esame, e quando saranno fissate le idee di tutti, occorre che il Congresso tracci infine regole amministrative che saranno l' opera di tutti, perchè tutti saranno stati chiamati a discuterle ed a votarle, e si metta d' accordo sui mezzi mediante i quali comitati nazionali potranno, senza alienare la loro libertà, prestarsi un mutuo concorso? »

IL CONGRESSO DI VIENNA
e la questione agraria

Il secondo Congresso generale dei cattolici austriaci, ora chiuso, ha rivestito un carattere speciale per lo spirito ponderaratore e metodico di cui gli Austriaci sanno improntare i loro atti più solenni. A Vienna si pensa meno a pronunziare grandi e brillanti discorsi che a formulare precise proposte di pratica utilità. Le diverse sezioni hanno maturamente studiato i quesiti sot-

---

12 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Per Tahiko, l'ordinata impresa racchiudeva difficoltà non poche. Gli assassini, abili nel maneggiare il pugnale, non erano usi per nulla ad immischiarsi in intrighi misteriosi, quando l'assassinio non dovea assicurarne il successo. D'altra parte ritenevano non degna di loro una spedizione che non domandava sangue.

Secondo loro, compri schiavi, avriano ampiamente bastato per il rapimento di Savitri e l'avvelenamento di Dair-Nathè.

Ma un desiderio di Jatu diventava un ordine.

Tahiko riunì la stessa sera i più arditi pirati, loro palesò i voleri del principe del Mussay, e tenne consiglio.

La casa del *nabab* era custodita da servi fedeli che non bisognava pensare a corrompere.

Felici coi loro padroni, li ritenevano quasi come i rappresentanti di una benefica divinità.

Bisognava adunque introdursi nell' abitazione e agire da sè.

Il vero pericolo era per lui che si incombensava dell' avvelenamento di Dair-Nathè.

Non è affar nostro! pareano dir chiaro le faccie dei pirati, nell' ascoltare la proposta del loro capo.

— Ma voi avete paura! domandò Tahiko.

— Paura! disse Runi, no; ma noi siamo assassini e non vili. Lavoriamo per un principe, perchè ciascuno vive del suo salario; il ferro è un'arma d' onore; lasciamo alle donne gli altri mezzi di uccidere.

— Io penso a Dair-Nathè, disse Serpente-Rosso; tu, Runi, rapirai Savitri nei primi momenti di confusione che cagionerà nella casa la morte del *nabab*...

— V' è qualcuno ch'io temo più di Dair-Nathè.

— Chi mai?

— L' Europeo.

— Ti do pieni poteri sopra di lui; e se vuoi servirti dell' arma de' Lampuni...

— Si spezzerebbe; quell' uomo possiede magici segreti.

— E' non potrà rendere Savitri a sua madre.

— E' guardava il *nabab*.

— La morte sola ha questo poter.

I pirati rimasero silenziosi.

— Jatu permette il bottino, e non vuole che le case, i giardini e i campi.

— Bottino completo?

— Completo, nelle condizioni ordinarie; ciascuno porta alla massa la sua parte di bottino, poi ognuno riceve secondo il coraggio mostrato.

— Runi disse pel primo:

— Accetto.

— E tu, Serpente-Rosso?

— Io pure.

— E voi altri?

— Agiremo.

Non si trattava più se non che di aspettare il momento favorevole.

Quando fu notte, quattro canotti, stretti come piroghe, e che si manovravano coll' aiuto di un remo, presero la via di Giava. Il tempo era scuro; le stelle spesso si nascondevano sotto le nubi. I pirati remarono vigorosamente. Per fare questa scorreria con tutta sicurezza, e' s' erano travestiti, e lo stesso loro colore aveva cambiato!

Approdarono ch' era tuttor notte.

Arrivati a terra, s' internarono in un bosco i cui impraticabili sentieri pareano loro noti. Dopo una mezz' ora di cammino Runi mandò un debole fischio. E' si trovava allora di faccia ad un considerevole mucchio di pietre, di tronchi di colonne, avanzi di un tempio da lunga pezza crollato.

Il ruggito della tigre rispose al pirata e i venti uomini non indugiarono a veder brillare una debole luce che li guidò in mezzo alle macerie.

Scesero de' scaglioni che pareano perdersi nelle viscere della terra, e si trovarono in mezzo ad una assemblea di Lampuni che non aspettava fuorchè l'ora usuale per disseminarsi in tutte le direzioni e compiere sull' alba le sue opere tenebrose.

I complici di Jatu ne chiesero alcuni per vegliare gli accessi dell' abitazione.

Furono invocati i genii gelosi, distruttori e cattivi.

Il sangue rosseggiò sulla punta dei pugnali, e i pirati guidati da quelli dei loro fratelli, che meglio conoscevano questa parte dell' isola, guadagnarono il campo di pepe che apriva il dominio del *nabab*.

In quella che gli assassini si dirigevano verso l' abitazione, Savitri, rientrata nelle sue stanze, si lasciava trasportare da una di quelle fantasie senza scopo, che riempiono i giovani intelletti e le anime ingenue. La povera giovane non aveva visto allargarsi di troppo la cerchia delle sue idee, nè ingrandire ai suoi occhi il mondo della scienza. Ella sapeva tutto ciò che imparavano le giovani ricche del suo paese. E siccome il suo naturale ingegno era penetrante ed acuto, così approfondiva meglio delle altre tutto quello che ciascuna si dava ad imparare.

(Continua).

toposti al loro esame, ed hanno votato importanti risoluzioni. Affine poi di continuare l'opera iniziata e condurla ad un vero successo, venne stabilito che il Congresso si riunisca di nuovo nell'anno prossimo. Speriamo, dunque, che si ottengano ottimi risultati, e che nessun ostacolo sorga ad intralciare un'opera tanto proficua.

Caratterista è stata l'attenzione rivolta dal Congresso di Vienna ad uno degli aspetti più interessati della questione sociale, cioè a quello della proprietà agricola. La nostra epoca si preoccupa quasi unicamente della questione operaia, e se ne comprende la ragione, perchè appunto nelle classi dedite al lavoro industriale ha fatto i più disastrosi progressi la disorganizzazione che è il frutto naturale della politica liberalesca di abbandono e indifferenza, se non di fronte, alle associazioni professionali. Ma le classi rurali soffrono anch' esse, e soffrono enormamente.

A parte gli oneri mostruosi che gravano sulle terre, desolandole, certo è che ad un periodo di larga suddivisione della proprietà del suolo, succede ora quello di una nuova concentrazione in conseguenza delle imposte, dei debiti, della miseria, La terra fugge di mano al contadino, e si sviluppa un proletariato agrario che forma un nuovo pericolo sociale. Il feudalismo, tanto odiato dai liberali, si riaffaccia sotto la forma capitalista, e le fatiche dell'agricoltore *servono* ad arricchire sempre più i creditori ipotecari e chirografarii.

I provvedimenti proposti al Congresso di Vienna sono appropriati naturalmente alle condizioni particolari dell' Austria, e non si devono giudicare con criteri estranei. Ma, in complesso, mirano a favorire una una misura media della proprietà rurale, e questa dov'essere per diverse vie la meta finale in tutti gli Stati. Gli americani hanno già istituito l'*home state* per proteggere questo sistema normale della proprietà, e la Germania tende allo stesso fine col *Bauerurolle* (Registro dei contadini).

Questo che abbiamo esposto non è che un saggio dei pregievolissimi lavori cominciati dal Congresso, ma se ne potrebbero citare parecchi altri d' ogni ordine: politico,economico e scientifico.

La minoranza liberale del *Reichsrath* ha chiuso gli occhi su tutte queste belle iniziative, di cui detesta la provenienza, e non si è accorta che del legittimo voto del Congresso pel ristabilimento dell' indipendenza pontificia, ch'è la suprema e più essenziale condizione pel riordinamento della società cattolica.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.25.

I Congressi cattolici

Comincia Cavallini a lamentarsi della tolleranza dei governi esteri per le manifestazioni dei Congressi cattolici che chiedono la restaurazione del potere temporale: Fortunatamente, mentre la parola di Urbano bastava a gettare dall' occidente le crociate contro l'oriente, quella di Leone basta appena a radunare poche centinaia di ultramontani. Dice che a tutti è libera la stampa e la parola, ma a nessuno è lecito scendere a manifestazioni che sono un principio di azione. Il potere temporale fu l'ultimo episodio di un passato che non ha più ritorno; noi siamo riguardosi fino allo scrupolo; abbiamo quindi diritto a reciprocanza. Se nei comizi si parla di terre italiane calcate dagli Asburgo, il delegato cinge la sciarpa. Ora che in Austria si lascia proclamare il *finis Italiae* noi non possiamo più fare all'Austria i gendarmi dell' irredentismo. Il presidente del Consiglio disse che noi non possiamo obbligare l' Europa a festeggiare il 20 settembre, che dovrebbe pur essere la festa della civiltà, ma noi abbiamo però diritto che sia rispettata la nostra integrità se si vuole che noi rispettiamo quella degli altri.

Poi viene Pais. Egli non si spavento per la nuova levata di scudi del partito ultramontano le cui manifestazioni non la hanno sorpreso, nè intende sieno impedite, perchè vuole libertà di parola anche per i cattolici.

Non domanda quindi al governo provvedimenti contro il partito cattolico che ha la sua sede in Roma, all' ombra delle guarentigie, solamente intende chiedere al presidente del Consiglio se fra le potenze amiche, e specialmente alleate, esistano reciproci doveri come reciproci diritti, imperocchè l' Italia da parte sua rispetta scrupolosamente tutti gl' impegni e le convenienze internazionali. Nota specialmente che riguardi quali abbiamo noi verso l'Austria non sono punto ricambiati dalla nostra vicina. Cita a questo proposito alcuni fatti, da cui luminosamente risulta che in tutte le manifestazioni dei cattolici nell' impero austro-ungarico c' è la complicità del governo austriaco.

Chiede quindi quali sieno gli intendimenti del presidente del Consiglio dinanzi al contegno della nostra alleata e se si sente disposto a dichiararsi sciolto da ogni riguardo verso l'Austria-Ungheria e non impedirà più le dimostrazioni dirette all' integrazione della patria.

Crispi dopo aver notato che i Congressi cattolici cominciarono in Francia e seguirono in Inghilterra e nel Belgio, ove furono presieduti da rappresentanti della nazione o da funzionari dello Stato, osserva che il Congresso di Vienna fu una riunione privata, quasi interamente del basso clero giacchè non un quarto dell' episcopato austro-ungarico vi prese parte, e che i discorsi pronunciativi furono meno violenti di quelli pronunziati nei precedenti Congressi. E' grave errore quindi credere che quelle manifestazioni sieno state mosse dai governi locali onde il governo italiano non ebbe alcuna ragione d' occuparsene giacchè è troppo tenero dell' indipendenza propria per poter ingerirsi menomamente di quel che si faccia in altri paesi, e molto più che i congressi cattolici non ebbero eco nella pubblica opinione dei paesi nei quali ebbero luogo e molto meno, ripete, furone secondati dai governi esteri, i quali non solamente hanno dichiarato che la questione del papato è questione italiana ma non cessano di sforzarsi col loro contegno di dissipare le illusioni dei promotori di quelle riunioni. Il 20 settembre ha elevato in Roma una barricata tra il passato e l'avvenire e quel passato non può più ritornare. (Bene, bravo applausi).

L' Italia non teme quei conati inutili, essa è forte abbastanza per far rispettare i suoi diritti. (Applausi).

Pais non può dichiararsi soddisfatto, ma non presenta alcuna mozione.

Le opere d' arte di Vicenza

Bruniali interpella il ministro dell' istruzione sulla esportazione di alcune opere d' arte da Vicenza e altri luoghi delle provincie Venete. Espone alcuni fatti, causati a suo avviso da zelo eccessivo ed inopportuno di alcuni suoi funzionari. Non crede si possa togliere leggermente delle opere d'arte da una data città sotto pretesto che sono male custodite, molto più quando nulla si è fatto per raccomandare fossero meglio custodite. Confida che il ministro saprà sollecitamente provvedere.

Boselli espone i fatti che aveano provocato il provvedimento lamentato dall' interpellante. Assicura però aver dato ordini che i quadri sieno restituiti a Vicenza; anche il quadro del Montagna sarà restituito quando il ministero abbia acquistato *la sicurezza che saranno presi* i provvedimenti necessari perchè sia ben custodito.

Brunialti prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Professori sobillatori?

Bonghi interroga il ministro dell' istruzione se sia vero che i professori del ginnasio di Terni sieno stati i sobillatori dei disordini avvenuti il 5 maggio in quella città.

Boselli risponde che sa nulla della notizia cui accenna l' interrogante, ad ogni modo avverte che è aperto un procedimento giudiziario che farà la luce, e se sarà il caso di provvedere non mancherà di fare il suo dovere.

Istruzione secondaria

Rubichi vuol sapere da Boselli se vi *siano ostacoli*, e quali, alla pronta discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Boselli risponde che non è sorto alcun ostacolo alla discussione della legge. Sono solamente intervenuti dei propizi accordi con la commissione che ritarderanno per poco la discussione stessa. Non trattasi quindi di soppressione della legge, e quindi gli insegnanti nulla hanno da temere. Accenna ai principali articoli aggiuntivi da lui proposti e spera nel completamento degli studi dell' importante riforma. Trovasi completamente d'accordo con la commissione nei punti principali. L' indugio quindi gioverà e non pregiudicherà per nulla alla legge che stà dinnanzi alla Camera. Egli non ha mai inteso ritirare il progetto, ma vuole invece sia discusso seriamente ed ampiamente perchè desidera sia approvato dal parlamento per modo che risponda ai veri bisogni del paese.

Martini, relatore del progetto, prende atto delle dichiarazioni del ministro. Soggiunge però che la burocrazia infingarda ed ignorante che ha sede al ministero dell'istruzione pubblica è quella che vede col nuovo progetto pericolare i vecchi canonicati, ed è essa che fa guerra alla riforma dell'istruzione secondaria. (Movimenti, bene, approvazioni da diversi banchi).

L' ordine del giorno

Biancheri dice credere suo dovere avvertire la Camera che se non verranno presentate altre relazioni sui bilanci si dovrà discutere la riforma dell' istruzione secondaria, oppure sospendere le sedute.

Segue un battibecco fra Sciacca della Scala, Boselli, Merzario e Bonghi. — La Camera si mostra impaziente, ma ciò non ostante l' incidente continua e prendono ancora la parola Prinetti, Martini, Bonghi e Boselli, nè si capisce troppo se ognun di essi voglia o non voglia la discussione del progetto d' istruzione secondaria.

Il presidente infine mette termine alla questione constatando che venne presentata alcuna proposta e perciò il progetto sull' istruzione secondaria è già acquisito alla *Camera* e non venendo ritirato rimane sempre all'ordine del giorno. L'onor. Biancheri stabilisce quindi per intanto il seguente ordine del giorno per la seduta di lunedì.

Mozione dell' onor. Baccarini relativa al personale delle ferrovie — Trattato di commercio colla Grecia — Progetti sulla Leva e sulle requisizioni dei quadrupedi per l'esercito — Bilancio d'agricoltura e commercio — Trattato di commercio con la repubblica del Nicaragua.

ITALIA

Albano — *Grave disgrazia alle corse* — Telegrafano in data 12, ore 8,53 p.

Oggi alle corse che si tennero in via principale, successe un fatto doloroso. Un cavallo imbazzaritosi saltava in mezzo alla folla accalcata producendo un grande spavento e scompiglio. — Tre individui rimasero gravemente feriti e molti altri riportarono delle contusioni.

Belluno — *Oh! I Giurati!* — I giurati avevano da rispondere ai quesiti posti loro sul conto di una contadina, certa Zandegiacomo, accusata d' infanticidio. Ecco, in brevi termini, il memorabile verdetto:

Si ammise il fatto dell' uccisione del bambino; si escluse che la Zandegiacomo lo avesse commesso trovandosi in condizioni di assoluta imbecillità, o indotta dall' imperio di una forza irresistibile.

Poi, alla domanda: « L'accusata è ella colpevole di avere perpetrato il delitto volontariamente e con intenzione di togliere la vita al figliuolo? » a tal domanda, si rispose « no. »

Ma, perchè questo « no » non era abbastanza..... ridicolo, dopo, si ammisero in favore della prevenuta la forza semi-irresistibile e perfino le circostanze attenuanti!!!!

Catania — *Una dimostrazione anticrispina* — A Catania la commemorazione del 5 maggio diede luogo ad una dimostrazione radicale in cui fu presa specialmente di mira la personalità politica dell'on. Crispi.

Un corteo composto di diciassette associazioni coi rispettivi stendardi percorse le vie principali della città.

A via Lincoln sotto il palazzo, dal balcone del quale Garibaldi nel 1862 emise per la prima volta il grido di: *Roma o morte*! un oratore così terminò il suo discorso, interrotto più volte da un ispettore di polizia.

« Se i tutori *dell' ordine non temessero* la verità, io direi che S. E. Crispi, a cui voi raccoglieste i denari per mandarlo al Parlamento, divenendo milionario, e la prova più evidente del livello morale presente. »

A questo punto, un operaio grida:

— Sì, sì, è vero: anch' io gli diedi una lira! Me la rimandi adesso che ci ha ridotti alla miseria! —

Allora il capo della polizia minacciò di intervenire, ma non ne fu d' uopo, perchè la dimostrazione, si sciolse senz' altro nell' ordine più prefetto.

Perugia — *Grandinata.* — Telegrafano in data 12, ore 8 pom.

Ieri un furiosissimo temporale si addensò sopra la nostra città. Una grossissima grandinata frantumò molti vetri delle case e recò danni gravissimi alla vegetazione nelle circostanti campagne.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Gli antisemiti.* — Si ha da Vienna che in Austria l' agitazione contro gli ebrei s'accentua viepiù di giorno in giorno.

Nella elezione di sei consiglieri di circondario in Vienna hanno trionfato cinque candidati antisemiti. I liberali a grande stento hanno potuto far passare un solo dei *loro* candidati.

Al seguito di tale votazione un gran panico ha invaso gli ebrei che a Vienna sono molto numerosi. Non pochi di essi, a quanto dicesi, si trasferiranno in altri paesi.

Francia — *A preti, frati e monache.* — Il *Journal Officiel* della repubblica francese annunzia che fu *promosso ufficiale* della Legion d'Onore l' abate Lanusse, cappellano di Saint-Cyr; l'abate Gaillard, cappellano militare della marina; una medaglia d' onore è conferita a suor Stanislas, superiora dell' ospedale di Relizate, per il suo contegno durante l' epidemia del vaiuolo. Furono accordate palme d'accademia al P. Favier, provicario apostolico nel Tche-ly; all' abate Hebert, curato alle isole di Chausseye; all' abate Magaudière, cappellano nel liceo del Puy.

Cose di Casa e Varietà

Istituto Sabbadini di Pozzuolo

Mons. Arcivescovo regalò a ciascuno degli allievi di questo utile e pratico istituto agricolo una copia del libro di premio per contadini, pubblicato dal signor Giuseppe Manzini: *La pellagra e i forni rurali*; dono certamente appropriato anche per le varie monografie agricole contenute nel volume, scritte dai migliori agricoltori della Provincia e tutte coll'intento di migliorare le condizioni della agricoltura friulana.

La lettera da Codroipo

Illustrissimo Sig. Direttore
del « Cittadino Italiano », Udine

Non perchè possa dire di trovarmi in buon accordo sul campo politico seco Lei e con il suo giornale, ma per provare che il buon senso e la lealtà non mancano a tutti i liberali, e meglio, che di esse difettano solo quei signori che amano la licenza per i loro fini, credendosi perciò uomini serii e d' importanza, Le scrivo assicurandola che qui a Codroipo quanto fecero pessima impressione nell' animo di tutti le corrispondenze al *Friuli* di quel tale che si sottoscrive *Minimus* — altre volte *Veritas* — altrettanto si trovarono logiche e temperate le risposte sue a questo signore; il quale *se avesse avuto onestà o logica* avrebbe fatto pubblicare meno banalità ed insulti per comparire d' aver ragione.

Qui in Codroipo si vedono più copie del giornale clericale che non del *Friuli*; non so adunque come si possa scrivere nel modo in cui scrisse il signor *Minimus* o *Veritas* (ch' è tutt' uno). Bisogna credere imbecilli quelli, tutti di Codroipo, o almeno quanti leggono il *Friuli*. A discarico del partito veramente liberale di Codroipo, le dirò che *Minimus* non osa ora di sottoscriversi *Veritas* perchè non può dimenticare qualche lezioncina toccatagli in paese per altre sue corrispondenze, fra le quali per una che egli spediva a nome del partito liberale, mentre questo non ci entrava per niente. In tale occasione il sig. *Veritas* dovette pubblicare che aveva scritto di sua iniziativa *ed esternato* il parer suo, non quello del paese. Meno male che ora si sottoscrive *Minimus*, fra qualche giorno potrà sottoscriversi *ridiculus mus*. La favola del topo egli non può ignorarla e gli conviene a capello.

Se creda mi userà cortesia pubblicando la presente nell' odierno suo numero. Il mio

viglietto che Le occludo mi farà presso di Lei conoscere.

Ho preferito oggi il suo giornale perchè possa più essere intesa la lezione a chi volli impartirla.

Ringraziandola, col dovuto rispetto, mi segno.

Codroipo, 11 maggio 1889.

Imparziale.

A chi fu rubato il portamonete

Da qualche tempo si commettevano sui nostri mercati frequenti furti con destrezza, il cui autore riusciva sempre a nascondersi nell'ombra più fitta.

Da molte inutili ricerche le Guardie di P. S. riuscirono la mattina dell'11 corrente, ad arrestare una donnetta che poco prima tentava commettere doversi furti e ne aveva consumato uno in danno di Galuzzo Ermellina.

Fu perquisita nella persona e nella sua abitazione e venne sequestrata una bella raccolta di portamonete. Ora non resta che di conoscere i nomi di coloro a cui appartenevano i portamonete stessi perchè l'autorità possa ordinarne la restituzione.

I borseggiati potranno quindi presentarsi al locale Ufficio di P. S.

Contro un treno

Per malvagità fu gettato presso Chiusa forte un sasso contro il treno diretto n. 55 proveniente da Venezia, che rompendo il vetro di uno sportello andò a colpire al viso il dott. Alessi Marco, senza cagionargli ferita. — Non si hanno indizii.

A chi l'avesse ritrovato

Nelle prime ore pom. di sabato fu dimenticato nella sala dell'ufficio telegrafico un portafoglio contenente l. 65 un biglietto di banca, alcune lettere ed una fotografia.

Chi lo riporterà all'Ufficio di P. S. riceverà mancia competente.

Arresto

Della Rossa Giuseppe fu arrestato dai vigili urbani per questua ed oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Allegerito all'aperto

In Resiutta Dambros V. mentre dormiva all'aperto, venne derubato del portamonete contenente l. 18, sospetta opera del pregiudicato F. G.

Povera bambina!

A Polcenigo Val G. di mesi 19 urtando contro una caldaia d'acqua bollente, la rovesciava riportando scottature per le quali dopo due giorni cessava di vivere.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis.*

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di giovedì in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.75	11.90	All'ett.
Sorgorosso	»	6.—	—.—	»
Fagiuoli pianura	»	13.35	15.10	Al q.le
» alpigiani	»	18.—	24.—	»

Sementi.

Erba medica nuova	»	0.60	0.65	»

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.10	a 1.15	Al kilo
Polli	»	1.25	a 1.30	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v. L.	5.—	5.15	al q.
» » II »	»	3.60	3.85	»
» della Bassa I	» n. »	4.—	4.25	»
» » II »	»	3.—	3.40	»
Paglia da lettiera	»	5.30	5.50	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.35	2.50	al q.
» in stanga	»	2.15	2.30	»
Carbone I qualità	»	6.60	8.50	»

Fegato ed emorroidi

Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore isterico nella pelle e nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle nell'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nell'elaborazione del sangue, e nei quali perciò si depositano sopratutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato e della milza e così rendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodie emorroidarie, serve con incontestata efficacia la cura regolare dello sciroppo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeroniti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 14 maggio — ss. Vittore e Corona mm.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 5 all'11 maggio 1889

Nascite

Nati vivi maschi	14	femmine	10	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	1	»	—	

Totale N. 26.

Morti a domicilio

Pasqua Bortoluzzi fu Andrea d'anni 60 serva — Luigia Treppia di Giovanni di anni 27 suora di Carità — Armellina Fortificato-Caravello di Pietro d'anni 10 contadina — Luigi Zara di Giovanni Andrea di anni 1 e mesi 4 — Giacomo Zucchi fu Gio Batta d'anni 77 giardiniere — Guglielmo Coradazzi di Antonio di giorni 15 — Francesco Zuliani fu Luca d'anni 62 falegname — Vincenzo Vicario fu Leonardo d'anni 75 mugnaio — Santa Asti di Vittorio d'anni 4 e mesi 8 — Teresa Tosolini fu Nicolò d'anni 26 sarta — Domenico Minotti fu Michele d'anni 67 agricoltore — Pietro Cozzi fu Giuseppe d'anni 69 possidente — Giacomo D'Ambrogio fu Pietro d'anni 63 negoziante — Fortunata Foradori fu Luigi d'anni 25 suora di Carità — Luigi Pletti fu Domenico d'anni 69 pittore storico.

Morti nell'ospitale civile

Vincenza Piani-Costantini fu Pietro di anni 78 contadina — Primo Dorissiti di anni 2 — Luigi Beltramini fu Bernardino d'anni 7 — Giuseppina Lagri di mesi 2 — Luigi Ronchi fu Giuseppe d'anni 58 manovale — Maria Cristofoli-Zanier fu Luigi d'anni 45 casalinga — Maria Ascanio-Ermacora di Giacomo d'anni 28 casalinga — Maria Bertolini di Antonio d'anni 2 — Attilio Ermacora di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Giovanni Gimisani di mesi 4.

Morti nell'Ospitale militare

Giovanni Mascioli di Ubaldo d'anni 23 caporale-maggiore nel 30° Distretto militare.

Totale N. 26.

dei quali 6 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Vittorio Sebastianutti falegname con Virginia Colautti casalinga — Giuseppe Del Zotto muratore con Rosa Libiani contadina — Lorenzo Cozzi falegname con Luigia Polizzoni casalinga — Domenico Vigna caffettiere con Anna Cantoni casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Giacomo D'Odorico maresciallo nei rr. carabinieri con Angelica Dolce casalinga — Andrea Lugnan merciaio girovago con Maria Querinoigh sarta — Giovanni Mestroni falegname con Annunziata Zonca cucitrice — Giuseppe Bolognini droghiere con Maria Jacoluti sarta — Vittorio Asti fonditore con Maria Rizzi casalinga — Giovanni Battista Beltrame vetturale con Anna Luchitta serva.

Sempre importanti Attestati

Ospedale Civile di Bari 28 marzo 1889.

Certifichiamo noi qui sottoscritti Dottori in Medicina e Chirurgia che il BALSAMO del Capitano C. B. Sasia ci ha dato delle pronte ed insperate guarigioni in casi di annose piaghe ed ulcere varicose alle gambe. Rilasciamo il presente certificato in verità dell'asserto.

firmati: *Dottori Giuseppe Cobatelli*
Giuseppe Fato.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia di 1ª Classe all'Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag' su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — *Direzione:* Via Alfieri, 7, Torino. — *Saggi gratis.*

I Papi difensori dell'indipendenza italiana

Volume 460 pagine con 52 incisioni, si in Udine vende alla *Libreria del Patronato*, via della Posta, 16 — Al prezzo di L. 4.

ULTIME NOTIZIE

In Africa

Si scrive da Massaua alla *Riforma* in data 29 aprile: Essendosi fatta una ricognizione topografica onde sperimentare il trasporto a mezzo dei somari del'artiglieria in terreni difficilissimi, in questo fatto alcuni vedono un sintomo precursore della nostra marcia sull'Asmara.

Il ghiaccio c'è

Il ministero della guerra smentisce che in seguito alla rottura delle macchine della ghiacciaia a Massaua possa mancare il ghiaccio essendovene cinquecento tonnellate in deposito.

Il nostro amico

Si telegrafa che Debeb continua a dominare nel Tigrè non tralasciando occasione per professarci la sua amicizia ed invocare il nostro aiuto.

Il Re Umberto a Berlino

Telegrafano da Berlino 11 — Ecco il programma stabilito pel soggiorno del Re Umberto a Berlino. Arriverà il 21 maggio e sarà ricevuto alla stazione dall'imperatore. L'imperatrice lo riceverà nella sala della Guardia del Corpo nel Castello Reale. Poi dejeuner di famiglia e nel pomeriggio pranzo di gala.

Il 22 maggio grande rivista nel campo delle manovre a Tempelhof e poi escursione in carrozza a Charlottemburg, rappresentazione all'opera e cena.

Il 23 maggio rivista a Postdam, pranzo, passeggiata in battello a Pfauerinsel e cena presso il De Launay.

Il 24 maggio evoluzioni militari a Berlino, dejeuner presso gli ufficiali del secondo reggimento della Guardia, visita alla sala Gloria, pranzo presso il principe Alberto e passeggiata in carrozza attraverso Berlino. Alla sera concerto nella sala bianca del Castello.

Il 25 maggio visita all'esposizione degli apparecchi contro gli accidenti del lavoro e pranzo d'addio a Corte.

La febbre aftosa in Svizzera

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto nel quale considerando che la febbre aftosa fu constatata in Svizzera, proibisce l'introduzione ed il transito degli animali bovini, ovini, caprini e porcini nei dipartimenti del Doubs, Giura, Ain, Alta Savoja, Alte Alpi, Basse Alpi e Alpi marittime.

TELEGRAMMI

Aja 12 — Il re ha diritto al popolo un proclama in cui dichiara che il passato è garanzia per l'avvenire, e che la casa d'Orange e l'Olanda saranno sempre unite, forti e libere.

Washintong 12 — Il governo italiano rifiuta la domanda degli Stati Uniti diretta ad ottenere le estradizioni degli italiani Giuseppe Beviviuo, Vincenzo Villech accusati di un assassinio in Pensilvania e tornati in Italia, per esservi giudicati.

Pietroburgo 12 — Il Consiglio dell'impero decise di sostituire definitivamente sempre il processo amministrativo al processo giudiziario progettato contro i colpevoli della catastrofe di Borki.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 11 maggio 1889

Venezia	51	07	27	33	8	Napoli	51	33	35	67	37
Bari	50	48	54	71	19	Palermo	83	76	48	28	62
Firenze	61	85	65	99	24	Roma	2	18	76	50	88
Milano	53	78	51	83	2	Torino	72	88	46	12	54

Notizie di Borsa

13 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97.70	a L.	97.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.53	»	95.63
id. austriaca in carta	da F.	85.50	a F.	85.75
id. » in arg.	»	85.95	»	86.20
Fiorini effettivi	da L.	212.—	a L.	213.—
Bancanote austriache	»	212.—	»	213.—
Azioni Banca di Udine	»	97.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	103.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 maggio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 livello del mare millim.	746.6	745.0	744.8
Umidità relativa	79	56	63
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	2.1	—	6.4
Vento direzione	—	NE	W
Vento velocità chi.	—	4	1
Termom. centigrado	16.9	21.3	15.7

Temperatura mass. 26.0 — » min. 15.0 — Temperatura minima all'aperto 12.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
(pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7.53	11 M.	—
(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
(pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale (ant.	8.50	11.25	—	—
(pom.	3.30	6.40	8.20	—
Portogruaro (ant.	7.50	—	—	—
(pom.	1.10	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (an.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
(pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
(pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.15	10.55	—	—
(pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant.	7.31	10.15	—	—
(pom.	12.53	4.59	8.01	—
Portogruaro (ant.	8.52	—	—	—
(pom.	3.08	6.31	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli o della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello avventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettersolo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica od applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare, (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrato. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì, in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammoni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrossi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo *farmaco*, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* e *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

"Jockey SAPONE,, Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale**, ecco il **grande successo** ottenuto dal **"Jockey-Sapone."**

"Jockey SAPONE,, Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al **"Jockey-Sapone."**

"Jockey SAPONE,, Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1.95** Cent. 50 in più per la posta. **4** scatole L. **7.80**, franche in Italia. Rivolgersi in **Milano**, 3, Via Cappellari, al Direttore del **"Jockey-Sapone."**

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. **16.50** a L. **22** — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per **Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

- 8 eleganti scatole a chiave **Sardine Nantes**, squisite,
- 1 elegante scatola a chiave **Acciughe al sale**, eccellenti,
- 1 *elegante scatola a chiave* **Tonno all'Olio**, finissimo,
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovia **Alta Italia** invio Grande Velocità. Pagamento anche **contro assegno** sulla spedizione.
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per **Posta** in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo, dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Tutti i moduli per Fabbriceria

Si vendono presso la libreria del *Patronato.*

Via della Posta 16

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali *Droghiere* e *Negozianti* in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica, rinfrescante, garantita pura. L. 1,00 il pacco grande. L. 0,80 il piccolo.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

ELISIRE MARZIALE

DI

SATNA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L' Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l' appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l' UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Tip. Patronato Udine